



E' il momento di osare  
e di spiccare il volo

# La fraternità si racconta

YouTube

www.youtube.com/

@ordinefrancescanosecolarem298

Febbraio 20254

## IL DIALOGO

### Incontro di formazione dom 19 gen 2025

Noi stiamo camminando per diventare uomini e donne sinodali, infatti Papa Francesco sta ripetendo a gran voce che la Chiesa del terzo millennio dovrà essere una Chiesa sinodale e che essere uomini e donne sinodali sarà il futuro del nostro modo di essere credenti.

Alla fine dello scorso ottobre, quando si è concluso il sinodo dei vescovi, è stato formulato un documento che è stato consegnato al Papa, il quale l'ha firmato e l'ha dichiarato "magistero" come se fosse stato prodotto da lui stesso e lo ha consegnato a tutta la Chiesa perché si metta all'opera per diventare "Chiesa sinodale. Al capitolo 2, N.51 di questo documento, si legge che per diventare sinodali bisogna **convertire le nostre relazioni**, cioè cambiarle, ma per riuscire a far questo, da dove dobbiamo partire e dove arrivare?

*"E' nei Vangeli che dobbiamo guardare per tracciare la mappa della conversione che ci è richiesta imparando a fare nostri gli atteggiamenti di Gesù. I Vangeli ce lo presentano costantemente in ascolto delle persone che gli si fanno incontro lungo i strade della Terra Santa, che si trattasse di uomini o di donne, di Ebrei o di pagani, di dottori della legge o repubblicani, di giusti o di peccatori, di mendicanti, di ciechi, di lebbrosi o malati. Gesù non ha mandato via nessuno senza fermarsi ad ascoltare e senza entrare in dialogo, venendo incontro ad ogni uomo. Dall'ascolto dei bisogni delle persone che incontrava gli sgorgavano parole e gesti che rinnovavano la loro vita, aprendo la strada a relazioni risanate.*

*Gesù il Messia che fa udire i sordi e fa parlare i muti, a noi suoi discepoli chiede di comportarci allo stesso modo e ci dona con la Grazia dello Spirito Santo la capacità di farlo, modellando il nostro cuore sul suo. Solo il cuore rende possibile qualsiasi legame autentico, perché una relazione che non è costruita con il cuore, è incapace di superare la frammentazione dell'individualismo. Quando ci mettiamo in ascolto di fratelli e sorelle, partecipiamo all'atteggiamento con cui Dio, Gesù Cristo, viene incontro ad ognuno."*

A questo punto, partendo dalla lettura della Parola di Dio, viene approfondito un brano degli Atti degli Apostoli, poiché essi sono la restituzione dei primi passi che fa la Chiesa dopo la Resurrezione di Gesù e comincia a vivere la sua storia e per renderci conto del suo stile sinodale. Al capitolo 10 troviamo il percorso che ha dovuto fare Pietro, già a capo della Chiesa che cominciava a camminare, che aveva già compiuto qualche miracolo e che aveva già annunciato più di ogni altro con chiarezza, con fermezza, con passione e convinzione quello che aveva ricevuto dall'esperienza della sua vita con Gesù. A un certo punto della sua vita, Pietro si è trovato nella situazione in cui ha dovuto fare una scelta che non aveva messo in conto....

Dopo avere fatto silenzio per qualche minuto, fra' Alberto ci ha invitato a sottolineare due verbi espressi e compiuti da Pietro che ci hanno colpito particolarmente che sono stati poi scritti su una lavagna.

### INDICE:

### **IL DIALOGO (formazione)**

-

### **INSIEME PER LA CURA DEL CRAETO**

-

### **S.ANGELA DA FOLIGNO**

-

### **Calendario e Compleanni**



[www.ofs-monza.it](http://www.ofs-monza.it)

**Conclusion:** Gli Apostoli quando iniziano la loro missione, si trovano ad annunciare il Vangelo a due categorie di persone: i Giudei, cioè gli ebrei circoncisi e che avevano come riferimento la Legge di Jahvè e a cui proponevano la figura di Gesù, il nuovo Mosè, e i pagani, cioè tutti coloro che non appartenevano al popolo di Israele. Pietro, capo della Chiesa cristiana che stava nascendo, era comunque un circonciso, cioè figlio di Mosè. Nell'annunciare il Vangelo, i pagani per entrare nella comunità cristiana, dovevano farsi circoncidere e perciò non potevano mangiare gli animali impuri. Durante un momento di preghiera sulla terrazza, Pietro, in un momento di estasi, sente una voce che lo invita a mangiare carne impura per ben tre volte e lui con fermezza risponde: "Non sia mai Signore!" Ma, dopo questo momento in Pietro si aprono delle crepe, il suo inconscio esce allo scoperto, comincia a farsi delle domande e le sue certezze cominciano a vacillare.

Quando arriva la delegazione di Cornelio, dando retta allo Spirito che glielo suggeriva, le va incontro, iniziando un dialogo, infatti chiede loro "Chi siete?". Pietro, dopo averli ospitati e ascoltati, esegue quello che gli viene chiesto, si fida (la fiducia è parte fondamentale nel dialogo) e parte con loro recandosi nella casa di Cornelio. Quando Cornelio si gettò ai piedi di Pietro, egli lo rialzò, dando la misura di sé che coincide con la misura dell'altro e dicendo: "io sono solo un uomo" ed entrambi si guardarono negli occhi riconoscendosi uomini. Al versetto 27 vediamo Pietro e Cornelio che conversano tra di loro. Pietro conversa, non fa catechesi per annunciare la verità. Non esiste più l'impuro e il puro, ma scoprono di essere tutte creature dello stesso Dio. Quanto cammino ha dovuto fare Pietro per superare le sue chiusure e prevenzioni. Anche noi come Chiesa allora dobbiamo metterci in un cammino sinodale, superando le nostre prevenzioni e precomprensioni e abbattendo le categorie di "puro e impuro" che ancora oggi esistono in noi stessi e nella Chiesa.

Abbiamo terminato l'incontro con la lettura di questa preghiera per la comunicazione e il dialogo:

*Oggi Signore, le cose non sono andate bene. Aiutami a capire dove sbaglio, perchè possa correggermi. Aiutami a comprendere ciò che la persona che amo ha nel cuore. Aiutaci a dialogare, a dirci tutto nella verità e nella sincerità più grande, perchè non ci sia tra noi nulla di nascosto. Aiutaci perchè anche nei nostri naturali momenti di difficoltà, di lite, riusciamo a trovare un'occasione per crescere, per imparare a perdonare, per conoscerci, per scoprire che l'amore è più forte della nostra debolezza. Aiutaci a comprendere l'uno con l'altro le nostre diversità, perchè, anziché dividerci, ci uniscano e ci arricchiscano reciprocamente.*

Enza

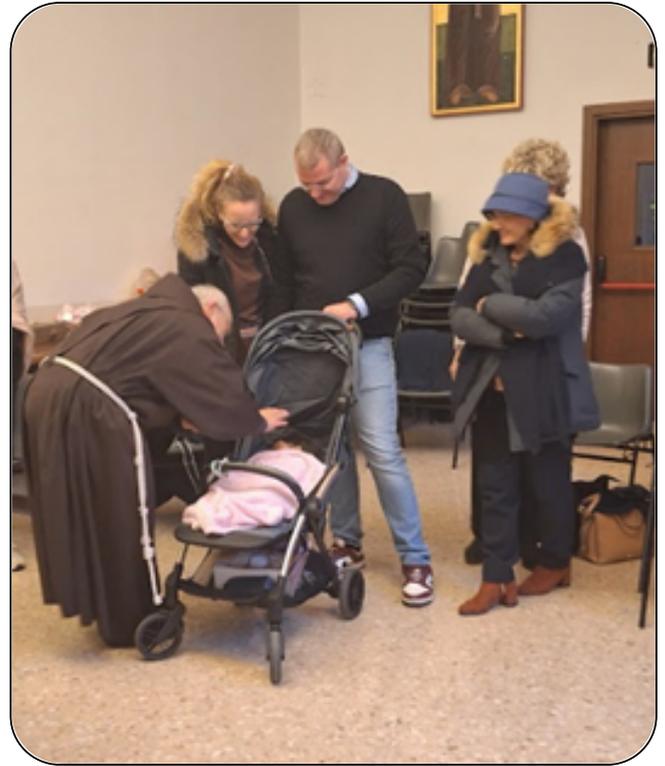


### **Benedizione di Alejandra, figlia di Antonio ed Ilaria**

Il Battesimo di Alejandra è già stato celebrato, ma noi oggi, come fraternità vogliamo comunque esprimere la nostra gioia e disporci nei suoi confronti come comunità e famiglia. Nel Battesimo Dio esprime la sua paternità nel momento in cui noi consegniamo a lui la creatura con il suo nome e su quel nome scende la sua benedizione di Padre. Ognuno di noi ha fatto un piccolo segno di croce sulla fronte di Alejandra. Alla fine Fr Alberto l'ha alzata verso di noi impartendo una benedizione che abbiamo ricevuto da lei, neo battezzata.

"La comunità cristiana è la grande famiglia che si stringe intorno alla piccola famiglia di Alejandra per fare festa con la nuova bimba dono del Padre per tutta l'umanità e offre a sua volta alla piccola nata il Sacramento del Battesimo che è stato celebrato. La comunità accogliendola la ammette come una nuova sorellina e fra qualche anno Alejandra potrà sedersi alla mensa del Signore con i grandi e imparerà con loro a spezzare il pane. La comunità accoglie Alejandra impegnandosi ad aiutare i genitori e a promettere loro il compito di educazione, facendo memoria delle parole con le quali il Vangelo descrive la vita di Gesù Bambino: "Gesù cresceva in sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini" .

Enza



**MOVIMENTO  
LAUDATO SI'**

Cattolici per la nostra casa comune

**Insieme per la cura del Creato**

Quando a luglio dello scorso anno siamo stati contattati dall'Azione Cattolica monzese per partecipare ad un progetto di promozione dell'enciclica Laudato Sì, alcuni di noi che da tempo si stavano chiedendo cosa si potesse fare per dare concretezza all'impegno per la salvaguardia del creato, hanno pensato che questa era un'occasione da non perdere.

Già dai primi incontri preparatori ci siamo resi conto che la proposta aveva unito tante realtà monzesi diverse e lontane tra loro ma che hanno trovato nell'enciclica un punto comune da cui partire per lavorare insieme con l'obiettivo di promuovere una riflessione sulla cura della nostra casa comune, messa a rischio dai cambiamenti climatici dovuti all'azione dell'uomo.

Hanno aderito al progetto:

Azione Cattolica Monza che ne è promotrice

Legambiente Circolo A. Langer Monza

Associazione "Ad alta Voce" Monza

Centro Islamico di Monza e Brianza

Ordine Francescano Secolare S. Maria delle Grazie Monza

Agesci Gruppo Monza 10

Con il sostegno di Caritas Monza, ACLI, S. Vincenzo, Assemblea Sinodale decanale di Monza e alcune Comunità Pastorali.

Per la gestione del progetto è stata incaricata la cooperativa sociale "In Dialogo" che si è fatta anche capofila per ottenere un finanziamento dalla Fondazione Monza e Brianza per coprire le spese delle varie attività.

Sono già stati organizzati

- un momento di presentazione e condivisione il 15 gennaio
- tre cineforum a cura di Legambiente il 12/02- 06/03 -12/04,
- uno Recital Laudato Si il 10 maggio presso il salone del convento
- una camminata guidata nel parco il 17 maggio organizzata dalla nostra fraternità
- una giornata di eventi e formazione il 24 maggio a cura dell'associazione Ad Alta Voce

Altri momenti con laboratori e incontri saranno definiti a breve, poi avremo la conclusione con una tavola rotonda e la proposta di un'azione concreta in città.

Per la nostra fraternità è un'occasione importante per uscire, incontrare, conoscere e lavorare insieme alle varie realtà (religiose e laiche) della nostra città su un tema che dovrebbe esserci particolarmente caro come francescani. Malgrado la politica e in genere la società sembra averlo messo in disparte è fondamentale occuparsene se vogliamo assicurare in particolare alle future generazioni di vivere in un ambiente non degradato, continuando a godere e amministrare con responsabilità il dono del creato. Non dimentichiamo inoltre che in alcune regioni del mondo le persone più povere stanno già subendo in grande misura le conseguenze dei cambiamenti climatici, che le costringono a migrare o a sopravvivere in condizioni molto disagiate.

Per loro e per chi verrà dopo di noi non possiamo non fare la nostra parte seguendo gli stimoli e le indicazioni che Papa Francesco ci ha presentato nell'enciclica.

Per questo, a nome di tutti coloro che in fraternità stanno già collaborando a questo progetto, vi sollecito a partecipare agli eventi che verranno proposti e a riflettere su cosa possiamo fare di concreto su un tema così importante.

Dalla nostra Regola art.18

Abbiano inoltre rispetto per le altre creature, animate e inanimate, che «dell'Altissimo portano significazione», e si sforzino di passare dalla tentazione di sfruttamento al francescano concetto di fratellanza universale.

*Gianni*



## Sant'Angela da Foligno, "Maestra dei teologi"

a cura di Maria Angela

Sant'Angela da Foligno, Terziaria francescana nasce a Foligno (Perugia), nel 1248 in una famiglia discretamente agiata.

Dopo il matrimonio in gioventù aveva trascorso una vita «selvaggia, adultera e sacrilega», come si legge nel Memoriale scritto dal suo confessore. Una vita mondana tra agi e piaceri vari, che l'avevano condotta a «conoscere il peccato» fino a quando un giorno decise di andare a confessarsi ma «la vergogna le impedì di fare una confessione completa e per questo rimase nel tormento».



**Tutto passò dopo una fervida preghiera a san Francesco, che le apparve in sogno, e la confessione completa che ne seguì**, intorno al 1285, quando era già in età adulta. Iniziò allora a vivere in penitenza, coltivando il distacco dalle cose, dagli affetti e dall'amor proprio, mentre si attirava le critiche di alcuni familiari. Quando, nel giro di poco tempo, le morirono la madre, il marito e i figli, Angela decise di entrare **nel Terzo Ordine francescano** per abbandonarsi totalmente a Cristo, meditando sulla sua Passione e passando ore davanti al Crocifisso, come negli stessi anni aveva preso a fare un'altra mistica, santa **Margherita da Cortona**, con un percorso esistenziale molto simile. Angela vive l'amore verso il prossimo bisognoso in modo così radicale che vende tutti i suoi beni per distribuirne il cospicuo ricavato ai poveri, mettendosi poi a servire con squisita tenerezza i lebbrosi. Donna forte e sapiente, Angela si distacca dalle cose del mondo per aspirare con tutte le sue forze alle cose di lassù, dove Cristo si trova assiso alla destra del Padre (cf. Col. 3,1). Intuisce che la scelta radicale della povertà è la via indispensabile per arrivare alla croce di Cristo. Tra le virtù che Angela è andata progressivamente acquisendo nel suo lungo itinerario di conversione, la castità è forse quella che, insieme con la povertà, ha maggiormente richiesto tagli dolorosi e aspre battaglie.

**L'esperienza culminante della sua crescita spirituale avvenne verso il 1291 durante un pellegrinaggio ad**

**Assisi**, quando Angela ebbe prima un lungo dialogo con lo Spirito Santo e poi in chiesa - mentre pregava «ben sveglia» - una manifestazione indescrivibile della Trinità («ho visto una cosa piena, una maestà immensa, che non so dire, ma mi sembrava che era ogni bene»), che nell'istante in cui finì le fece urlare: «Amore non conosciuto, perché?».

Il suo Memoriale - visionato da dotti dell'epoca come il cardinale Giacomo Colonna, che lo approvò - raffigura in trenta passi il cammino dell'anima verso l'intima unione con Dio, possibile attraverso il superamento delle tentazioni, la rinuncia, la meditazione dei misteri di Cristo, l'amore per l'Eucaristia e l'accettazione della croce. In questo innalzamento l'iniziativa principale è sempre di Dio, purché trovi l'anima disposta ad accoglierlo e abbracciare la Sua Volontà.

**Nel mese di settembre 1308 si ammala gravemente** ed è costretta a letto sua casa. Dopo il giorno di Natale, prega i suoi figli spirituali che circondano il suo letto ad amarsi scambievolmente e li benedice uno ad uno. Pur soffrendo molto, riesce a comunicare le sue ultime esperienze mistiche. Gesù le dice: «Vieni, o sposa mia diletta, mia bella, da me amata con predilezione. Vieni, perché tutti i santi t'aspettano con grande letizia. Non incaricherò né gli angeli, né altri santi di condurti da me. Verrò io personalmente e ti porterò con me».

**Il 3 gennaio 1309 le sue sofferenze passano improvvisamente:** rimane in uno stato di quiete spirituale fino a sera. Si addormenta nella pace del Signore dicendo: «La gioia è cominciata». **Viene sepolta nella chiesa di San Francesco a Foligno.**

**L'umiltà, i sacramenti e la preghiera** furono perciò il nutrimento spirituale che Angela, venerata per secoli come «Maestra dei teologi», beatificata nel 1693 e canonizzata il 9 ottobre 2013 per equipollenza (possibile per decreto promulgato dal pontefice quando ricorrono le condizioni di antichità del culto, costante e generale attestazione delle virtù e ininterrotta fama di prodigi), cercò di trasmettere al cenacolo di «filioli» che si riunirono attorno a lei, attratti dalla sua testimonianza di vita alla sequela di Cristo «che si è fatto e si fa ancora via in questo mondo; via... veracissima e diritta e breve».

## Aggiornamenti sui nostri fratelli e sorelle malati

Carissimi vogliamo, attraverso il giornalino, darvi qualche aggiornamento sui nostri fratelli e sorelle malati.

- Adelio ha subito un intervento e ora sta facendo la chemio;
- Salvatore dopo l'operazione avuta prima di Natale, è uscito dalla terapia intensiva ora è in reparto ed ha incominciato la riabilitazione.

Oggi nel giorno della Madonna di Lourdes, ricordiamo nelle nostre preghiere anche Anna Borghi, Teresa, Bruna, Emilia e tutte le sorelle e i fratelli.

*Chiara B.*



## COMPLEANNI MARZO:

03 - ANNA COLOMBO

13 - DANIELA BAIO

13 - GENIVEFFA LAPERUTA

23 - LOREDANA ACQUATI



## Calendario:

MARZO			
01	SAB		Incontro fraterno e di formazione per NEO PROFESSI ZONA 2 - ORENO
05	MER		CENERI, seguire celebrazioni proposte in Santuario
06	GIO	21.00	Adorazione eucaristica
13	GIO	21.00	Giovedì delle Grazie
16	DOM	12.00	Incontro di formazione fraternità: S.Messa – pranzo - formazione
20	GIO	21.00	Giovedì delle Grazie
22/24			FESTA del Santuario
29	SAB		RITIRO DI QUARESIMA